*Ministero dell'agricoltura,*

*della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
LABORATORIO DI CATANIA

**DETERMINA DIRIGENZIALE**

**DECISIONE A CONTRARRE SEMPLIFICATA**

**IL DIRIGENTE**

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato di cui al Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, ed il relativo Regolamento, approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm. ii;

VISTO il Decreto Legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 1986, n. 462, che, all'art. 10, ha previsto l'istituzione dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste per l'esercizio, tra l'altro, delle funzioni inerenti alla prevenzione ed alla repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario e forestale;

VISTO il Decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", che modifica la denominazione del "Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali" in "Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste";

VISTO il DPCM n. 178 del 16/10/2023 (GU del 6 dicembre 2023) Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, n. 47783 del 31 gennaio 2024, registrato alla Corte dei Conti in data 23 febbraio 2024 al n. 288, concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero e la definizione delle relative attribuzioni;

VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 2024, registrato alla Corte dei conti in data 6 marzo 2024, al n. 322, con il quale è stato conferito al Dott. Oreste Gerini, dirigente di I fascia del Masaf, l'incarico di Direttore generale degli uffici territoriali e laboratori;

VISTO il decreto prot. n. 470763 del 19/09/2025 dell'Ispettore Generale Capo, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Stefania Carpino l'incarico di Direttore ad interim del Laboratorio di Catania del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari a decorrere dal 19 settembre 2025, rinnovato per un ulteriore periodo di sei mesi, fatto salvo il conferimento di Direttore del Laboratorio di Catania ad un Dirigente, registrato alla Corte dei Conti in data 07/05/2026 al n. 737;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al governo in materia di contratti pubblici";

VISTO l'art. 17, del sopra citato Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, concernente le fasi delle procedure di affidamento, dove al comma 1 è disposto che le stazioni appaltanti, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, e al successivo comma 2 è previsto che in caso di affidamento diretto, l'atto individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari a quelli inerenti alla capacità economico-finanziari e tecnico- professionale.

VISTA la determina dirigenziale Prot. n. 24193 del 20/01/2026 con la quale vengono stabilite le procedure per la verifica delle dichiarazioni rese dagli operatori economici con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 94 (cause di esclusione automatica), art. 95 (cause di esclusione non automatica), art. 98 (illecito professionale grave), nonché ove previsti dei requisiti di ordine speciale di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028" (Legge di Bilancio 2026) ed il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2025 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028";

VISTO il DM Prot. n. 33234 del 23/01/2026 con cui il Ministro ha adottato la Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2026, registrata alla Corte dei Conti in data 13/02/2026 al n. 170;

VISTA la Direttiva di secondo livello per l'anno 2026, emanata dall'Ispettore Generale Capo del Dipartimento dell'ICQRF Prot. n. 51573 del 03 febbraio 2026, registrata presso l'Ufficio centrale di bilancio il 23/02/2026 al n. 116;

VISTA la Direttiva di terzo livello Prot. n. 106370 del 04/03/2026, emanata dall'Ispettore Generale Capo del Dipartimento dell'ICQRF stante l'assenza dal servizio per comprovato impedimento dal 18 agosto 2025 del Direttore generale degli uffici territoriali e laboratori, registrata presso l'Ufficio centrale di bilancio il 06/03/2026 al n. 160;

VISTO il comma 629, lettera b, della L. 190 del 23 dicembre 2014 ("Legge di stabilità per il 2015"), che, nell'introdurre l'art.17 ter del D.P.R. 633/1972 relativo all'"Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto", ha disposto che per le cessioni di beni e prestazioni di servizi, effettuate nei confronti dello Stato, l'IVA è versata all'Erario direttamente dalle PP. AA., secondo le modalità ed i termini fissati con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2015 art. 3 comma 2, che ha previsto per le pubbliche amministrazioni la possibilità di optare per l'esigibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) anticipata al momento della ricezione della fattura;

ACCERTATA la disponibilità sul cap. 2414 - pg. 4 per l'esercizio finanziario 2026;

VISTA la RBO n. 20 del 11/05/2026 avente ad oggetto l'acquisto della fornitura di materiale per analisi, per esigenze di questo Laboratorio;

RITENUTO opportuno procedere all'acquisto della fornitura richiesta, in quanto necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali di questo Laboratorio;

VERIFICATO che per l'acquisizione in questione non risultano Convenzioni attive stipulate da Consip;

VERIFICATO, altresì, che la fornitura dei predetti beni è reperibile nella categoria "Antisettici e disinfettanti, prodotti chimici, reagenti non diagnostici e gas tecnici" sul bando MEPA "BENI";

CONSIDERATO che è stata individuata la ditta Perlabo Srl - P.Iva 03479250874, società di comprovata esperienza nel settore dei prodotti richiesti in fornitura, che, a seguito di richiesta informale, ha presentato il preventivo di spesa acquisito al protocollo n. 269156 del 05/06/2026 di € 11.759,79 (euro undicimilasettecentocinquantanove/79) IVA esclusa;

VISTO che l'acquisizione della sopraindicata fornitura rientra nelle procedure per contratti sottosoglia previste dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO l'art. 50, 1° comma, lettera b) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, il quale prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro, tramite affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all' esecuzione delle prestazioni contrattuali;

CONSIDERATO il rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023, in quanto operatore economico diverso dall'ultimo affidatario;

RITENUTO opportuno procedere all'affidamento diretto della fornitura richiesta tramite TD con la ditta Perlabo Srl - P.Iva 03479250874, operatore economico scelto in base alle motivazioni sopra esposte;

VISTO che è stata predisposta la Trattativa Diretta n. 6377826, avente ad oggetto la fornitura, presso ICQRF - Laboratorio di Catania, di materiale per analisi, per esigenze di questo Laboratorio, così come dettagliato e richiesto nella documentazione allegata alla procedura denominata "Richiesta di offerta Trattativa Diretta n. 6377826 - Prot. n. 280034 del 11/06/2026;

VISTO che a seguito della trattativa diretta la ditta Perlabo Srl - P.Iva 03479250874, ha presentato un'offerta Prot. n. 286358 del 15/06/2026, comprensiva di tutte le spese, pari a € 11.759,79 (euro undicimilasettecentocinquantanove/79) IVA esclusa, confermando l'importo preventivato a seguito di ns. richiesta informale;

RITENUTO il prezzo congruo e pertinente alla fornitura richiesta;

ACQUISITA l'autocertificazione sull'assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 98 del D.Lgs. n. 36/2023 – Prot. n. 286365 del 15/06/2026;

VISTO che non si procede alla verifica delle predette dichiarazioni, in quanto procedura di affidamento di cui all'art. 50 c.1 lett. b) di importo inferiore a 40.000 euro e, pertanto, sottoposte a verifica a campione secondo le modalità predeterminate da questa amministrazione con Determinazione direttoriale Prot. n. 24193 del 20/01/2026;

CONSIDERATO che in caso di verifica, qualora non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, si procederà alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

VISTA la regolarità della documentazione richiesta a corredo dell'offerta, composta dalla dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari debitamente sottoscritta, Prot. n. 286369 del 15/06/2026 e del prospetto con l'indicazione dettagliata dei costi unitari, che hanno determinato l'offerta;

VISTO l'art. 53 c. 4 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, dove prevede la facoltà per la stazione appaltante in casi debitamente motivati di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto sottosoglia;

CONSIDERATO la solidità della ditta, le pregresse positive esperienze di fornitura e l'importo esiguo di spesa, si ritiene di poter esonerare la stessa dalla garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto;

ACQUISITO il codice identificativo gara CIG N. BC0AEC0A6D.

<sp

DETERMINA:

ART. 1

È disposta l'acquisizione in conformità di quanto previsto dall'art. 50, 1° comma, lettera b) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e normativa vigente, della fornitura di materiale per analisi per esigenze di questo Laboratorio, per l'importo complessivo pari a € 11.759,79 (euro undicimilasettecentocinquantanove/79) IVA esclusa;

ART. 2

Il Responsabile Unico del progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è il Direttore del Laboratorio ICQRF di Catania, Dott.ssa Stefania Carpino, in possesso dei requisiti prescritti dal D. Lgs. 36/2023 e di cui si attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 16 D. Lgs. n. 36/2023, dell'art. 6- bis della L. n. 241 del 07/08/1990 sulle norme del procedimento amministrativo.

ART. 3

La predetta acquisizione è posta in essere attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, mediante Trattativa Diretta con la ditta Perlabo Srl - P.Iva 03479250874, considerato quanto previsto all'art. 50, 1° comma, lettera b) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e nel rispetto del principio di rotazione.

ART. 4

Il relativo contratto verrà stipulato mediante ordine telematico sottoscritto digitalmente da questa stazione appaltante, secondo modello del MEPA, con cui si dispone l'ordinazione della fornitura di che trattasi.

Ai sensi dell'art. 53 c. 4 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 non è richiesta garanzia definitiva.

ART. 5

In caso di verifica, qualora non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, si procederà alla risoluzione del contratto, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

ART. 6

La sopracitata spesa, da imputare alla Missione 9 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 5 "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e foresta le", Azione 3 "Analisi di laboratorio ed attività di ricerca e sperimentazione analitica per il contrasto alle frodi agroalimentari", capitolo 2414 "Somme destinate al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività di vigilanza e controllo sui prodotti a denominazione protetta, svolte dall'ICQRF, provenienti dalle sanzioni amministrative pecuniarie", piano gestionale 4 "Beni di consumo per lo svolgimento di attività di controllo", del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2026, verrà liquidata sulla base delle fatture emesse dal fornitore.

ART. 7

Il presente atto deve essere trasmesso al "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" per la pubblicazione sul profilo del committente I.C.Q.R.F. "Area Amministrazione Trasparente".

Catania, lì 18/06/2026

**Il Dirigente**
**Direttore del Laboratorio**
**Stefania Carpino**
**Documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del D. Lgs. n. 82/2005 (CAD)**

Stefania
Carpino
MASAF